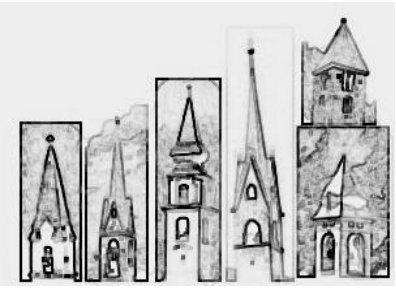
Domenica *16 marzo* ***II DOMENICA DI QUARESIMA***	**Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Mis** **Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Siror:** *d. Domenico e Lina Partel – d. Severino Bancher e familiari defunti* *d. Tita Longo e Francesca Segat – d. Rina Tomas Orler* *d. Giacometa e Bortolo Gubert (ann) – d. Giovanna Tavernaro* **Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Fiera (Arcipretale):** *d. Rita e Rina Tisot* **Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Tonadico:** *d. Francesco e Veronica Salvadori – d. Giulietta e Giulio Mazzurana* *Sec. intenzione fam. Luigi Depaoli – d. Ornella Zagonel (ann)* **Ore 18.00: Santa Messa della Comunità a Transacqua:** *defunti Marcon e Trotter – defunti Pradel e Scalet* *d. Albino e Rosa Scalet – d. Modesto e Maria Scalet (ann)* *defunti Simoni e Tavernaro - d. Antonia e Domenico Corona*
Lunedì *17 marzo*	**Ore 18.00 Santa Messa a Transacqua**
Martedì *18 marzo*	**Ore 18.00 Santa Messa a Fiera (Madonna Aiuto):** *d. Ines Bellot – d. Claudio e Stefano Toti – d. Giuseppe – d. Franco e Massimo* **Ore 18.00: Santa Messa a Siror:** *d. Maria Simion, Stefano Fontana e Giovanni Battista Fontana*
Mercoledì *19 marzo* ***Solennità di San Giuseppe***	**Ore 8.00 Santa Messa a Fiera (Madonna Aiuto):** *d. Marco e Angelo Bancher – In Onore a San Giuseppe* ***Lodi Mattutine e Adorazione Eucaristica fino alle 12.00*** **Ore 18.00: Santa Messa a Tonadico:** *d. Angelina Faoro – d. Giuseppe, Giacomo e Fausto Zagonel (ann)* *d. Ludovica e Marcello – d. Meri Lucian - Sec. intenzione fam. Luigi Depaoli* **Ore 18.00: Santa Messa a Siror:** *d. don Carlo Longo e familiari defunti – d. Antonio, Maria e Silvia (Nolesca)* **Ore 18.00: Santa Messa a San Martino di Castrozza**
Giovedì *20 marzo*	**Ore 18.00 Santa Messa a Transacqua:** *d. Augusta, Giovanni, Giustino e Guido Scalet* *d. Tita e Giuseppina Bernardin – d. Giovanni Scalet* *d. Carlotta e Angelo Simoni*
Venerdì *21 marzo*	**VIA CRUCIS: *15.00 Arcipretale a Pieve - 17.00 Tonadico*** ***18.00 Transacqua – Siror – San Martino di Castrozza*** **Ore 18.00 Santa Messa a Fiera (Madonna Aiuto):** *Secondo intenzione offerente*
Sabato *22 marzo*	**Ore 18.00: Santa Messa vigiliare a Fiera (Arcipretale):** *d. Michele Lucian e Berta Depaoli – defunti famiglia Armellini* **Ore 18.00: Santa Messa vigiliare a San Martino di C.:** *d. Angelo Scalet e familiari defunti - d. Maurizio Rimondi*
Domenica *23 marzo* ***III DOMENICA DI QUARESIMA***	**Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Sagron** **Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Siror:** *d. Giovanna Tavernaro – d. Giovanni Battista Longo e Francesca Segat* *d. Alma, Livio e Mario* **Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Fiera (Arcipretale):** *d. Dorina, Antonio e Franco Lucian – d. Giacomo* **Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Tonadico:** *d. Giulietta e Giulio Mazzurana – d. Maria e Bruno Turra* *Sec. intenzione fam. Luigi Depaoli* **Ore 18.00: Santa Messa della Comunità a Transacqua:** *d. Aldo Miele*

Unità Pastorale di Soprapieve



fieraprimiero@parrocchietn.it
www.parrocchieprimierovanoi.it
tel. parroco 0439 62493

II° DOMENICA DI QUARESIMA *16 marzo 2025*

…" ASCOLTATELO…"

a cura di don Silvio Pradel

La seconda di Quaresima ci presenta sempre la trasfigurazione. Questo è un episodio che non deve esser preso come fatto di cronaca, ma è una pagina di teologia e di catechesi, composta con immagini bibliche. Tra qualche settimana, sentiremo il racconto della passione di Gesù, un uomo saggio e generoso, ma che è finito male. Se fosse rimasto a Nazareth, non gli sarebbe successo niente. Voleva cambiare il mondo e inevitabilmente si è scontrato con i gestori dei poteri del mondo vecchio che volevano perpetuare il loro dominio. Ha perso. Si è scontrato con coloro che detenevano il potere religioso, e ha perso. Si è presentato come agnello in mezzo ai lupi dove si cerca di sopraffare il più debole, e ha perso anche qui. Chi domina si fa servire, lo schiavo non vale nulla e Gesù è uno sconfitto. Allora nessuno è invogliato a seguirlo. "Circa otto giorni dopo questi discorsi…" Gesù prese Pietro, Giacomo e Giovanni e salì sul monte a pregare. Cos'era successo otto giorni prima? Gesù aveva parlato senza mezzi termini della sua passione e morte, anche se poi sarebbe seguita la risurrezione. Poi aveva aggiunto: Se qualcuno vuole far la mia stessa scelta di vita, dimentichi sé stesso. Il fatto è che, seguendo l'invito di Gesù, non c'è alcuna verifica concreta per dire che lui ha ragione – non abbiamo prove inconfutabili, per cui sorge il dubbio: Ma se io ascolto lui, alla fina non avrò dei rimpianti per non essermi goduto la vita come tanti altri? Eccola la fede: non ci sono prove, tutto si gioca nella fiducia sulla sua parola; mi fido di te. Gesù ha scelto un gruppetto, li ha staccati dalla pianura e li ha portati in alto. La pianura è il luogo dove vivono tutti, dove tutti ragionano secondo i criteri, i giudizi e la scala di questo mondo. In concreto, in pianura l'uomo riuscito è valutato dal conto in banca, dalla cilindrata della macchina, case, visibilità sugli schermi televisivi, sui giornali e sui media. Secondo questi criteri Gesù è uno sconfitto, un fallito; non ha case, non ha campi, non ha conto in banca… Finché rimane in pianura, Gesù è valutato sì un uomo buono, ma un illuso da non seguire. Per vedere questa persona bisogna salire sul monte. Cosa succede sul monte? C'è la preghiera. Gesù è salito per pregare. Mentre Gesù pregava, l'aspetto del suo volto divenne altro. Il volto sfigurato del maestro cambiava e diveniva splendente. Il volto dello sconfitto diventava quello del vincitore perché adesso entravano nel modo di vedere di Dio. Quel volto sul monte cambia tutto; i giudizi sono rovesciati. Poi compaiono due uomini: Elia e Mosè. Rappresentano l'Antico Testamento e stanno a testimoniare che Gesù è il messia, è il vero figlio di Dio. Parlavano del suo esodo. Un esodo, che non sarà verso la tomba, ma verso la pienezza di vita. Pietro fa la proposta di costruire tre tende. E' bello fermarsi dove si sta bene, ma bisogna scendere dal monte dove si trovano i problemi e i conflitti sociali, i dissensi familiari, i drammi con i quali dobbiamo confrontarci ogni giorno; e questo ci fa paura. L'esperienza della trasfigurazione non è servita solo a quei tre discepoli, ma serve anche a noi. Gesù ci porta sul monte per poi tornare trasformati in mezzo ai fratelli. E infine la voce dal cielo. Ci dice cosa dobbiamo fare: ascoltatelo! Ascoltatelo anche quando proporrà cammini difficili, strade anguste, scelte paradossali.

Il cammino della Quaresima…

MERCOLEDÌ 19 MARZO

SOLENNITÀ DI SAN GIUSEPPE Sposo della B.V. Maria

Patrono della Chiesa universale e degli artigiani
Protettore della Casa di riposo (Transacqua)

SANTE MESSE

8.00 - Fiera (Madonna dell'Aiuto)

Segue Adorazione eucaristica fino alle ore 12.00

18.00 – Siror - San Martino di C.

18.30 - Ceſota degli artigiani (località Navoi)

Giovedì 20 marzo ore 20.00 in oratorio a Pieve: **Incontro con la Parola sul Vangelo della domenica**. Ci guida don Silvio Pradel.

Venerdì 21 marzo partecipiamo alla **Via Crucis della comunità:** 15.00 Arcipretale a Pieve; 17.00 Tonadico *(non viene celebrata la Santa Messa);* 18.00 Transacqua, Siror, San Martino di C.

Nel 12° anniversario dell'elezione di Papa Francesco, ci uniamo alla preghiera di tutta la Chiesa universale:

Signore Gesù, redentore del mondo, che hai preso su di te i nostri dolori e hai portato nella tua passione le nostre sofferenze, ascolta la preghiera che ti rivolgiamo per il Santo Padre: donagli fiducia e ravviva la sua speranza perché sia sollevato nel corpo e nello spirito.

PELLEGRINI DI SPERANZA

Indulgenza Giubilare

L'indulgenza è manifestazione concreta della misericordia di Dio, che supera i confini della giustizia umana e li trasforma. Questo tesoro di grazia si è fatto storia in Gesù e nei santi: guardando a questi esempi, e vivendo in comunione con loro, si rafforza e diviene certezza la speranza del perdono e per il proprio cammino di santità. L'indulgenza permette di liberare il proprio cuore dal peso peccato, perché la riparazione dovuta sia data in piena libertà.

Concretamente, questa esperienza di misericordia passa attraverso alcune azioni spirituali che vengono indicate dal Papa. Chi, per malattia o altro, non può farsi pellegrino è comunque invitato a prendere parte al movimento spirituale che accompagna quest'Anno, offrendo la propria sofferenza e la propria vita quotidiana e partecipando alla celebrazione eucaristica. *(www.iubilaeum2025.va)*